



Scrivendo, scrivendo...
penso a tutti voi -

A. E. F. U. O.

Maggio '95



AUTOBIOGRAFIA

Marzo 1972

Alfredo DEL MARRO, commerciante, nato a Roma il 21 - 4 - 1915.

Aveva 16 mesi, quando il padre cessò di vivere per la Patria, nella Guerra Mondiale 1915-1918.

Orfano, deve la riconoscenza della sua formazione di uomo, alla mamma ed allo zio paterno Sabatino, il quale, per dare valida e completa assistenza alla cognata vedova, maggiore di età, la sposò ed allevò i nepoti, un maschio ed una femmina, sofferente, che cessò di vivere all'età di 17 anni.

Compiuto diligentemente lo studio d'obbligo della allora 8° elementare, benchè incitato dallo zio a seguitare con gli studi superiori, si schivò, animato all'età di 14 anni di operare, per dare il suo contributo al bilancio familiare.

Narra infatti che, dimessosi dalla scuola, si occupò come ragazzo di bar (attività esercitata sia dal padre, sia dallo zio) e gli fu concesso l'aumento di salario e la considerazione del caso, quando indossò i pantaloni lunghi.

Da prestante banchista poi, era benvoluto dalla Clientela, aperto al sorriso, alla cortesia ed al "grazie" di prammatica, quando la monetina della "mancia" tintinnava nel contenitore.

Socialmente con le carte in regola per aspirare a ruoli più impegnativi, fu assunto in qualità di Cassiere al "Caffè Nazionale" nella via omonima, dove lo zio, suo angelo custode, era dirigente.

Compì il servizio militare di leva e successivamente, fu impegnato per un lungo periodo di richiamo alle armi per la guerra in atto.

Aveva 22 anni quando lo zio, per avviarlo convenientemente ad una sistemazione sociale, pur rimanendo egli al suo posto di lavoro con dipendenza, affidò al nipote un bar rilevato in gestione, frut

to di risparmi ed impegni.

L'esito dell'attività fu positivo per il menage familiare e per soddisfare gli impegni, tanto che successivamente lo zio ne assunse altri per rilevare altro bar da lui gestito, che poi cedette nell'anno 1943, per difficoltà di gestione in tempo di guerra, dove solo gli opportunisti senza scrupoli potevano svolgere convenientemente lauti affari.

Lo zio dette vita ad altra attività come si dirà in seguito.

Alfredo DEL MARRO, costante negli anni a portare a compimento un sogno d'amore, sbocciato all'età di 10 anni e corrisposto con fugaci assensi e sorrisi da una graziosa brunetta coetanea, con tutto il candore degli anni verdi, all'età di 24 anni sposò la prediletta, figlia della maggiore autorità di un paese laziale, famiglia moralissima dedita al lavoro di conduzione agricola e commerciale, che ripose stima e fiducia nel giovane pretendente, il quale, in onor del vero, non deluse.

Con abnegazione e sacrifici che danno positiva consistenza alla vita coniugale, questa dall'anno 1941 all'anno 1954, è stata allietata quattro volte dalla nascita di Luigi, Giampiero, Lidia, Anna Maria, formando una bella e sana famiglia, oggi infoltita da nuore e nipotini.

Torniamo all'anno 1943. Lo zio Sabatino, pioniere e padre putativo, rinunciando al bar, inizia una attività per la vendita di carta da involgere e affini, in un locale di circa 80 mq. sulla via Appia Nuova, angolo via Casalmonferrato.

Il lavoro offre buone prospettive di sviluppo ed esorta ed ottiene che il nepote gli sia a fianco nell'attività, manifestando così ancora una volta l'attaccamento affettivo, come mai è possibile descriverlo e renderlo comprensibile nella effettiva proporzione.

Dopo aver perduto in precedenza l'adorata mamma, vissuta per il bene dell'unico figlio, nel 1946, gli viene dolorosamente e imma

turamente a mancare lo zio, ricordato con profonda riconoscenza dal nepote e con stima da quanti lo conobbero. Rimane solo ed inesperto nella conduzione commerciale, nei tempi critici del dopoguerra, assumendo impegni di carattere economico per esigenze varie, animato solo da una ferrea volontà.

Altri parenti gli furono vicini e d'ausilio; in particolare va ricordato lo zio Amedeo VERTECCHI, noto e affermato commerciante romano, persona di rare capacità costruttive, esempio di rettitudine e di signorilità d'animo.

Nel dolore, l'ora della sveglia: la famiglia, gli impegni assunti, l'orgoglio, gli danno la carica per mettere in atto i sentimenti maturati e dare il meglio di sé: sacrificio senza riserve, senso pratico, onestà, diligenza e ordine, docilità nell'apprendere tutto da tutti e "pizzico di fortuna" che ha agito favorevolmente sullo spirito predisposto alla fiducia, all'obiettività, all'ottimismo.

All'attività della carta, aggiunge articoli di cartoleria e nella zona in formazione, le richieste degli articoli da parte della Clientela sono innumerevoli e a lui sconosciute.

Prime necessità: razionalità dello spazio e deposito delle merci. Si adatta ad occupare l'ampia superficie sotto il negozio, che utilizza ricavando l'accesso da una botola; consiste in una intercapedine tra negozio e cantina, dell'altezza di mt. 1,20, dove si poteva accedere solo se notevolmente curvati.

Il proprietario delle mura, di natura venale, alla richiesta del permesso di utilizzo del vasto vano, non credette possibile lo sfruttamento dello spazio angusto e impraticabile e pur non opponendosi, non ebbe il coraggio di chiedere l'aumento del fitto del negozio.

L'ampia superficie fu cosparsa di scaffalature, ricavate da casse di legno da recupero, realizzate con la cooperazione dell'attuale Direttore aziendale, Ercole Macale, allora ragazzo alle prime armi, il quale ancor oggi, nel commentare allegramente la vicenda, avverte la sensazione dei postumi del mal di schiena.

Per chiedere il prelevamento di un oggetto nel ripostiglio, ci si esprimeva così: " Cercalo in via della Cancelleria" dove erano depositate risme di vergatina, protocolli, ecc.: "Cerca nella piazza Scolastica" dove si custodivano quaderni, inchiostri e così via. Ricordi indelebili.

Seguono altri anni dediti a migliorarsi: 12/14 ore al giorno di lavoro convulso, con assistenza della moglie che si prodiga tra i doveri della famiglia ed in quanto altro può rendersi utile nel negozio, senza risparmiarsi.

I figli hanno inchiostro nel sangue, a forza di spolverarne le bottigliette e venderle come meglio possono; i loro compiti scolastici li svolgono tra un resto e l'altro, seduti alla cassa.

Fraternizzano e apprendono dallo stesso personale che oggi parte di esso offre una preziosa collaborazione, perfezionatosi nell'azienda stessa.

Ed eccoci ad un avvento determinante: circa nell'anno 1957, la presenza della "STANDA" sulla via Appia Nuova, in mezzo e a poca distanza dai negozi DEL MARRO.

Nella zona è il panico, l'apprensione della sopravvivenza commerciale. Calma, riflessione ed acume: mettere in atto le capacità e l'esperienza acquisita; inevitabilmente, provvedere a specializzarsi!

C'è il lato positivo: il transito di gente che si reca ai Magazzini Standa; importante è farsi notare da questo pubblico; convincerlo a visitarci, rendendoci commercialmente utili, offrire loro articoli particolari, fantasie, creazioni.

I tempi cambiano e con loro le abitudini; è tutta una concezione di lavoro da aggiornare ed il nostro paziente commerciante si adegua, dando l'avvio in tal senso, alla vendita completamente visiva, con assortimento particolare di merci esposte liberamente al pubblico, abrogando banconi e cassette, sotto l'effigie della "Moderna Cartoleria".

Con l'azienda in sviluppo, crescono anche i figli che dopo gli studi si dedicano consenzienti all'attività paterna, consci dei

sacrifici vissuti e convinti di rendersi utili, senza neppure ponderare la possibilità di diversi orientamenti professionali. Con questo nucleo familiare, unito a quello dei collaboratori che si rendono efficienti, prestanti e fattivi, l'aiuto è determinante e l'organizzazione in formazione trova terreno favorevole su di una comunità operante ed unita.

L'attività commerciale consta di tre organizzati punti di vendita nei pressi di Piazza dei Re di Roma, con reparti selezionati per accogliere un complesso di oltre 40.000 articoli, così sintetizzati:

- Cartoleria scolastica e per professionisti, con articoli tecnici da disegno e per belle arti; forniture complete per uffici; articoli fantasia in carta o plastica per la casa; articoli esteri e nazionali da regalo, addobbi per il Natale, costumi e folklore per il Carnevale.

- Vendita di bomboniere e partecipazioni, con ragguardevole cura e specializzazione nei cesti contenenti frivoli e vaporosi sacchetti da offrire nelle circostanze di matrimoni, comunioni, battesimi.

- Carte distese, cartoni e migliaia di articoli per negozi, comunità, mense, uffici, artigiani.

Anno 1971: su indagine del "COMPINTER" l'assegnazione ai Magazzini DEL MARRO dell'ambito premio in assoluto della Categoria, per la "qualità e la cortesia".

La gentile Clientela, che ha determinato ciò tramite un referendum patrocinato dal quotidiano "Paese Sera", ha dato riconoscimento ad una impresa commerciale ed ai dipendenti di essa, che va per la maggiore.

Alfredo DEL MARRO ne va fiero, avviandosi progressivamente al declino degli anni insieme alla sua compagna, riconoscente ai suoi familiari, amici e collaboratori; pago di tante vicissitudini che hanno dato colore e calore alla propria esistenza, vissuta con semplicità,

sobrietà e modestia.

E' grato per aver sottratto ai propri figli umiliazioni ed asperità.

Sua somma affermazione di cui gioisce, è l'avere costituito una sana famiglia unita, morale, rispettosa e riconoscente.

Dio la conservi.

A loro la certezza e l'augurio di ben figurare nel commercio romano, al servizio del pubblico, fonte di vita per i dipendenti e per le proprie famiglie, nelle istituzioni di un rinnovamento commerciale, da aggiornare professionalmente con competenza, allineandosi ai tempi ed alle esigenze di mercato.